

AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' S.R.L.

Sede in STRADA ESTERNA MANGILLI AC -70033 CORATO (BA) Capitale sociale Euro 961.515,00 i.v.

Relazione illustrativa dell'organo amministrativo ai sensi degli artt. 2446 e 2482 bis del codice civile

Egregio Socio unico ,

è stato convocato in Assemblea in data odierna presso la sede operativa della società, per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito al bilancio intermedio al 31 maggio 2022 della vostra società, unitamente alla Relazione dell'Organo amministrativo sulla gestione e Relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti ivi inclusi provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 e 2482-bis del codice civile.

La presente Relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'art 2446 e 2482 bis del codice civile e viene sottoposta, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, all'Assemblea del socio unico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben noto, ha svolto sino al giorno 31 luglio 2020 – in qualità di affidataria secondo il modello *in house providing* – il servizio di igiene urbana ed altri servizi complementari di rilevanza economica a favore del Comune di Corato; dal 1 agosto 2020 la società svolge i seguenti servizi a rilevanza economica a favore del Comune di Corato: servizi cimiteriali, segnaletica e transennamento, supporto operativo e logistico, presidio, custodia e valorizzazione di impianti ed immobili comunali ed altri simili.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Corato (Ba).

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società.

Andamento della gestione**Fatti di rilievo verificatisi nel corso del Primo semestre 2022**

Dal mese di gennaio 2022 all'attualità la società ha onorato tutte le obbligazioni derivanti dalla stipula di pregressi piani di rateizzazione di debiti consolidatisi fino al 31.07.2020.

Si consideri che già la sola estinzione progressiva del debito pendente con Etjca ha comportato l'esborso nei mesi da gennaio a settembre 2022, di circa euro 450.000. L'estinzione definitiva della pendenza si avrà nel mese di dicembre 2022 (complessivamente saranno versati, con rate di ottobre, novembre e dicembre, ulteriori euro 170.000. La società è in condizione di onorare questi ultimi ratei, considerando l'attuale disponibilità di cassa ed i flussi finanziari attesi in ragione anche solo delle fatture già emesse).

Al contempo sono stati positivamente conclusi accordi con fornitori, intesi a rideterminare, al ribasso, le quote capitali dei debiti pendenti e ad azzerare totalmente gli interessi di mora maturati, conseguendosi così, fino al corrente mese di settembre, sopravvenienze attive per circa 350.000 euro, con contestuale estinzione di circa 1.050.000 di debiti pregressi.

La Società ha inoltre provveduto, in funzione delle disponibilità di cassa, ad estinguere parzialmente ulteriori debiti pendenti, per circa euro 250.000.

Tutte le obbligazioni contratte per l'acquisizione di beni e servizi vengono onorate puntualmente, entro pochissimi giorni dalla ricezione della fattura corrispondente.

La Società, insomma, NON accumula ulteriori debiti, ed inoltre estingue progressivamente ed efficacemente i debiti pregressi.

Nel corso del 2022 inoltre è stato stipulato con la società SANB (4 luglio 2022) un contratto che proroga fino al 2025 con ulteriore opzione biennale per il 2026 e 2027 il noleggio dei mezzi e delle attrezzature. In ragione del deterioramento dei beni noleggiati e della dismissione di parte di essi, il corrispettivo pattuito subisce, per il corrente anno 2022 e per gli anni successivi, una progressiva riduzione, attestandosi tuttavia su quote annue di assoluto rilievo:

euro 485.000 circa per il 2022
euro 420.000 circa per il 2023
euro 400.000 circa per il 2024
euro 380.000 circa per il 2025

euro 360.000 circa per il 2026 (annualità opzionale)
euro 340.000 circa per il 2027 (annualità opzionale)

La Società pertanto avrà flussi finanziari di circa 1.200.000 per il triennio 2022-2023-2024 e, in caso di mancato esercizio del diritto di recesso, ulteriori 700.000 per il biennio 2026-2027.

Tali disponibilità potranno consentire alla Società, ragionevolmente, a condizione naturalmente che non si verifichino eventi traumatici, di avviare un definitivo programma di estinzione della pregressa debitoria.

La contrattualizzazione quinquennale del noleggio consente anche di rimodulare le quote di ammortamento dei beni oggetto di pattuizione, determinandosi, in funzione dell'effettiva durata della vita utile dei beni, il frazionamento del costo non ammortizzato dei beni sul periodo oggetto di contratto (sei anni compreso il corrente 2022) per quote uguali pari ciascuna ad euro 219.000.

Tale diversa contabilizzazione, coerente con le intercorse e formalizzate intese contrattuali, consente di ridurre significativamente l'impatto, in particolare sull'anno in corso e sull'anno 2023, delle quote di ammortamento, e consente già per il 2022 di realizzare, conclusivamente, secondo una ragionevole prospettazione supportata dai dati storici maturati fino al mese in corso, un utile di circa 150.000 euro che andrà a ridurre la perdita complessivamente consolidatasi nelle annualità 2020 e 2021.

Al contempo, all'esito dell'acquisizione da parte dell'Ente Socio, ed in particolare dei Dirigenti di Settore, delle compiute informazioni in ordine ai servizi potenzialmente affidabili alla Società e dei corrispettivi ritraibili, è stato possibile integrare ulteriormente il piano industriale già presentato nel mese di novembre 2021 e poi già implementato nel mese di luglio 2022, prospettandosi così, secondo un programma economico ancorato ai dati aggiornati e verificati, e non più secondo il crisma della possibilità bensì in chiave di alta probabilità, un ventaglio di affidamenti per circa 2.500.000 euro che, con margine di contribuzione pari all'incirca al 15/20%, consentirà alla Società di raggiungere la parità tra costi relativi ai servizi, costi generali e corrispettivi, potendosi così utilizzare pienamente gli introiti rivenienti dal noleggio dei mezzi e delle attrezzature per l'estinzione dei debiti pregressi con i fornitori. In ordine a tali specifici temi si rimanda alla lettura del documento integrativo del piano industriale, redatto contestualmente al presente documento.

L'illustrazione, di cui sopra, di significativi dati positivi, sia attuali sia prospettici, consente di guardare al futuro della Società con un ottimismo decisamente insperato ancora fino ai primi mesi del corrente anno, ma non deve oscurare assolutamente le criticità persistenti.

In primis occorre stigmatizzare che la Società, in mancanza di affidamenti PLURIENNALI, e di approvazione del piano industriale, NON PUO' PROCEDERE AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, sicchè, di fatto, non può ristrutturarsi dal punto di vista amministrativo e tecnico. Ad oggi la Società ha ZERO dipendenti, il che determina, oltre che una situazione oggettivamente insostenibile dal punto di vista giuridico (art. 20 co. 2 lett. B dlgs 175/2016), una gravissima carenza sul piano amministrativo, tecnico, gestionale, se solo si considerano, tra l'altro, le incombenze della Società rispetto ai doveri di aggiornamento del sito istituzionale, di adeguamento del piano anticorruzione, di gestione degli affidamenti secondo i crismi di cui al dlgs 50/2016. L'attuale condizione deficitaria è assolutamente insostenibile per il prosieguo, e la sua perdurante precarietà sarebbe esiziale, e non consentirebbe allo scrivente - né, ritengo, ad alcuna altra figura sostitutiva - di portare avanti l'amministrazione della Società, non potendosi concepire uno "stato di emergenza" a tempo indeterminato.

Occorre altresì ribadire, come già si è fatto in precedenti elaborati, che l'attivazione di servizi che consentano alla Società di raggiungere più alti livelli di fatturato è anch'essa assolutamente indispensabile. Anche rispetto a tale problema, vi è un profilo squisitamente giuridico che va contemplato, ossia il fatto che, ai sensi dell'art. 20 co. 2 lett "d" del dlgs 175/2016, occorre che la Società in house abbia realizzato, nel corso del triennio precedente, un fatturato medio pari o superiore ad euro 1.000.000. Ad oggi il dato è rispettato, considerato che nel triennio di riferimento, pur includendo l'attuale anno 2022, "pesa" l'incidenza del fatturato dell'anno 2020 (avendo la Società gestito fino al 31 luglio 2020 il servizio di igiene urbana per conto del Socio). Ma evidentemente se l'attuale condizione perdurasse nel tempo (pensiamo al triennio 2021-2022-2023) si avrebbe che il fatturato riveniente dai servizi svolti in favore del Comune sarebbe inferiore ad euro 1.000.000. E' ben vero che la norma fa riferimento al "fatturato medio" senza specifico riferimento alla fonte di esso (servizi in house, servizi per soggetti terzi, rendite) e tuttavia occorre contemplare anche il disposto dell'art. 16 co. 3 e 3bis del dlgs 175/2016 che impone un rigoroso rapporto percentuale tra fatturato

riveniente da servizi resi al socio pubblico (min. 80%) e servizi resi nei confronti di terzi (20% max). La lettura della predetta norma, in combinato disposto con l'art. 5 dlgs 50/2015, co. 1 lett. "B" e co. 7, con il conforto del vademecum pubblicato da ANAC nel maggio 2022, consente al sottoscritto di ritenere assolutamente rispettata allo stato attuale la suddetta proporzione, in quanto il dato relativo al fatturato emesso nei confronti di SANB per il noleggio dei mezzi - voce che allo stato attuale impegna una quota di fatturato superiore al 20% - non integra il requisito dell' "attività" (art. 5 co. 1 lett. B dlgs 50/2016), è prodotto per l'esclusivo interesse dell'Ente Socio in funzione dell'espletamento di un servizio essenziale (igiene urbana) ed inoltre va contemplato con il dato alternativo relativo alla valorizzazione - per il calcolo delle suddette percentuali - dei "COSTI" anziché dei corrispettivi (nel caso di specie a fronte del fatturato annuo riveniente dal noleggio dei mezzi i costi sono prossimi allo zero). Sta di fatto, però, che sarebbe di dubbia coerenza una interpretazione opportunistica del termine "fatturato" a seconda che si applichi l'art. 16 o l'art. 20 del dlgs 175/2016, sicchè se, ai fini di cui all'art. 20 co. 2 lett. "d", intendiamo per fatturato la somma dei corrispettivi ritratti dai soli servizi (e non da mere rendite rivenienti dalla valorizzazione del patrimonio) dobbiamo essere consequenziali e ritenere che obiettivo, prima di tutto normativo, da soddisfare, è il raggiungimento della soglia di un milione di euro (annui) di corrispettivi rivenienti da servizi espletati, cioè da "attività".

A parte quanto sopra detto, occorre in ogni caso evidenziare che la Società in house, per sua stessa natura, ha costi generali, fissi ed irriducibili, piuttosto elevati (si consideri, a tacer d'altro, le plurime incombenze dettate dalla natura ibrida, pubblico-privata, della società). L'incidenza percentuale delle spese generali deve essere, secondo una prospettazione economica efficace ed efficiente, assorbita completamente entro la somma dei corrispettivi provenienti dai servizi espletati, non potendosi, in prospettiva, considerare l'incasso dei ratei mensili di noleggio mezzi ed attrezzature come un supporto finanziario indispensabile per la copertura dei costi generali della Società, sia perché esso avrà un termine, sia perché quegli introiti dovranno essere utilizzati per sanare la debitoria pregressa. Ecco dunque che la necessità di superare la soglia di 1 milione di euro di fatturato riveniente da servizi espletati per conto del Socio, ed anzi di attingere una soglia non inferiore a 2,5 milioni di euro, non è più la mera proiezione di un'esigenza giuridica ma la concreta rappresentazione di un denominatore utile a ridurre proporzionalmente l'incidenza del numeratore (le spese generali) e così conseguire un risultato di gestione che, quantomeno, veda il pareggio di entrate ed uscite al netto degli introiti del noleggio. La necessità di proiettarsi su di un "volume d'affari", ritraibile da servizi in house, pari o auspicabilmente superiore ai 2,5 milioni di euro trova il suo pendant nella correlata necessità di offrire al Socio servizi a prezzi congrui rispetto ai parametri di mercato. Poiché, infatti, l'art. 192 co.2 dlgs 50/2016 esige che l'affidamento in house sottenda la valutazione di congruità economica del corrispettivo rispetto ai prezzi di mercato, è doveroso, per la Società e nondimeno per l'Ente affidante, che l'incidenza percentuale, sui corrispettivi richiesti, delle spese generali, sia tale da non rendere, il corrispettivo, incongruo economicamente. Evidentemente, l'affidamento di servizi per un volume complessivo elevato (assumiamo come valore soglia ideale quello già enunciato di euro 2,5 milioni) consentirebbe alla Società di prospettare corrispettivi congrui, se non addirittura competitivi (deve però precisarsi, a scanso di equivoci ed erronee interpretazioni, che il concetto di "congruità" non implica quello di "convenienza", intesa come "miglior prezzo ritraibile all'esito di una competizione aperta al mercato"; in sintesi, la giustificazione dell'affidamento non si fonda sull'accertamento di una offerta vincente, ma solo di una offerta congrua).

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio infrannuale 31 maggio 2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio intermedio abbreviato al 31 maggio 2022 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio d'esercizio, al quale si fa rinvio.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nonché ai contenuti del Principio Contabile OIC 30 "I Bilanci intermedi".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza,



nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La Società non ha cambiato i principi contabili adottati nella redazione del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Per quanto non espressamente riportato, i principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio intermedio abbreviato al 31 maggio 2022 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio d'esercizio, al quale si fa rinvio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti determinazioni:

CATEGORIA	Residuo amm.le 2021	Anni V.U. Residua	Quota Amm. Annuia	Quota amm.to Gen- mag 2022
Attrezzature mobili	366.079,97	6	61.013,33	25.422,22
Attrezzature specif.	256.157,00	6	42.692,83	17.788,68
Autoparco	692.120,29	6	115.353,38	48.063,91
TOTALE	1.314.357,26		219.059,54	91.274,81

La vita utile residua dei beni oggetto di locazione alla società Sanb s.p.a. è stata considerata come corrispondente alla durata del contratto in essere tra le parti, alle condizioni oggetto dell'ultimo rinnovo

intervenuto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, la frazione di esercizio al 31 maggio 2022 l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto del conseguimento di un seppur modesto utile di periodo. La Società ha provvisoriamente raggiunto la copertura dei costi di periodo.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/05/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	843.447	2.384.291	8.548.935
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(3.720)	(24.968)	319.922
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(94.995)	(871.338)	(208.343)
Utile (perdita) d'esercizio	33.807	(805.619)	(465.437)
Attività fisse	1.303.951	1.390.076	2.356.580
Patrimonio netto complessivo	(138.781)	(227.707)	577.910
Posizione finanziaria netta	232.565	1.002.990	771.877

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/05/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	1.102.950	2.815.926	10.049.553
margine operativo lordo	(3.720)	(24.968)	319.922
Risultato prima delle imposte	118.360	(680.403)	(369.557)

La vostra società si trova ancora tuttavia in uno stato di difficoltà finanziaria a causa di ingenti perdite pregresse cumulatesi in esercizi precedenti. Tali cause sono riconducibili alle motivazioni meglio esposte nei precedenti bilanci di esercizio ed elaborati infrannuali predisposti dall'organo amministrativo.

La società ha posto in essere un'operazione di ristrutturazione del debito e sono in corso le operazioni finalizzate alla definizione delle rispettive posizioni.

La ristrutturazione del debito risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern);

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/05/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	843.447	2.384.291	(1.540.844)
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	18.923	20.065	(1.142)
Valore della produzione operativa (VP)	862.370	2.404.356	(1.541.986)
Costi esterni operativi	850.008	2.040.538	(1.190.530)
Costo del personale	1.170	174.623	(173.453)
Oneri diversi tipici	14.912	214.163	(199.251)

Costo della produzione operativa	866.090	2.429.324	(1.563.234)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	(3.720)	(24.968)	21.248
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	91.275	846.370	(755.095)
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(94.995)	(871.338)	776.343
Risultato dell'area finanziaria	(1.739)	(15.587)	13.848
Risultato corrente	(96.734)	(886.925)	790.191
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	215.094	151.402	63.692
Risultato prima delle imposte	118.360	(735.523)	853.883
Imposte sul reddito	84.553	70.096	14.457
Risultato netto	33.807	(805.619)	839.426

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/05/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE	(24,36)	353,80	(80,54)
ROI	25,09	70,38	107,41
ROS	(11,26)	(36,54)	(2,44)

Alcuni indici potrebbero essere deteriorati per effetto del segno negativo del patrimonio netto.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/05/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.682	3.532	5.150
Immobilizzazioni materiali nette	1.287.987	1.379.262	(91.275)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	1.296.669	1.382.794	(86.125)
Rimanenze di magazzino	3.179	617	2.562
Crediti verso Clienti	2.136.944	2.446.629	(309.685)
Altri crediti	500.561	599.358	(98.797)
Ratei e risconti attivi		38.418	(38.418)
Attività d'esercizio a breve termine	2.640.684	3.085.022	(444.338)
Debiti verso fornitori	3.628.245	4.915.606	(1.287.361)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	374	970	(596)
Altri debiti	418.102	464.839	(46.737)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	4.046.721	5.381.415	(1.334.694)
Capitale d'esercizio netto	(1.406.037)	(2.296.393)	890.356
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	324.380	324.380	0
Passività a medio lungo termine	324.380	324.380	0
Capitale investito	(378.628)	(1.237.979)	859.351
Patrimonio netto	138.781	227.707	(88.926)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(28.455)	(28.455)	
Debiti di natura finanziaria a breve termine	268.302	1.038.727	(770.425)

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	378.628	1.237.979	(859.351)
---	----------------	------------------	------------------

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge il permanere dello stato di difficoltà finanziaria dell'impresa, seppur in presenza di un sensibile aumento del circolante netto.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/05/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(1.442.732)	(1.617.783)	(1.778.670)
Quoziente primario di struttura	(0,11)	(0,16)	0,25
Margine secondario di struttura	(1.137.735)	(1.257.666)	(1.282.832)
Quoziente secondario di struttura	0,13	0,10	0,46

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/05/2022, era la seguente (in Euro):

	31/05/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	268.302	1.038.727	(770.425)
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)			
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)			
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	268.302	1.038.727	(770.425)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)	35.737	35.737	
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(35.737)	(35.737)	
Posizione finanziaria netta	232.565	1.002.990	(770.425)

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/05/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,72	0,77	0,83
Liquidità secondaria	0,72	0,77	0,83
Indebitamento	(29,42)	(31,39)	13,19
Tasso di copertura degli immobilizzi	(0,08)	(0,10)	0,30

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,72. La situazione finanziaria della società è da considerarsi fragile. Rispetto all'anno precedente non vi sono variazioni significative.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,72.



Rispetto all'anno precedente non vi sono variazioni significative.

L'indice di indebitamento è pari a (29,42). L'ammontare dei debiti è da considerarsi elevato. Rispetto all'anno precedente si registra una variazione migliorativa dell'indice di indebitamento.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a (0,08), risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, pur in presenza di una variazione migliorativa. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già segnalato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 predisposto ed approvato dall'organo amministrativo, nel corso del primo semestre 2022 sono stati raggiunti accordi con la Sanb s.p.a. (attuale gestore del servizio di igiene urbana già di competenza di Asipu) aventi ad oggetto la proroga triennale del contratto di noleggio del parco automezzi deputato all'espletamento del servizio di igiene urbana nonché la proroga del contratto di noleggio già stipulato nel mese di gennaio 2022 avente ad oggetto le attrezzature per la raccolta differenziata (attrezzature delle isole ecologiche, mastelli, contenitori ecc.). Deve infatti precisarsi che fino al 31.07.2021 l'utilizzo di tali attrezzature da parte di Sanb avveniva senza pagamento di un corrispettivo in denaro, ma nell'ambito di un accordo di reciproca collaborazione sottoscritto nel luglio 2020 avente ad oggetto prestazioni sinallgmatiche che da parte di Sanb sono consistite principalmente nella messa a disposizione di personale per supportare la Società Asipu nella fase di ripartenza dopo la cessazione del servizio di igiene urbana. La valorizzazione economica del patrimonio costituito dalle attrezzature destinate al servizio di raccolta differenziata ha consentito di recuperare anche una proporzionale quota di canone di noleggio annuale maturata per il periodo agosto-dicembre 2021.

La contrattualizzazione di un termine triennale (2023-2024-2025) di durata del contratto, con eventuale ulteriore proroga biennale, consente ad Asipu di spostare l'orizzonte della propria continuità aziendale oltre il mese di dicembre 2022, termine fino ad oggi dettato dal limite di durata dei singoli affidamenti in essere con il Comune di Corato e dall'inesistenza di contratti con privati che avessero termini di scadenza oltre il 31.12.2022.

Al contempo, la consistenza economica del contratto così come prorogato, pari a circa 1.200.000 per i prossimi tre anni, consente di programmare molto più agevolmente piani di rientro e/o rinegoziazione di posizioni debitorie ancora pendenti, considerando che, peraltro, nella prospettiva e nell'auspicio di una rimodulazione e di un corposo ampliamento dei servizi in house providing la Società potrà meglio razionalizzare la spesa per l'erogazione dei servizi e soprattutto quella per le spese generali, ad oggi percentualmente troppo elevate rispetto al totale dei corrispettivi corrispondenti a servizi affidati dall'Ente Socio, e può senz'altro prospettarsi che, elevandosi il fatturato totale nei confronti del socio ad una soglia di circa 2.500.000 euro, l'incidenza percentuale delle spese generali potrà scendere ad un range compreso tra il 15 ed il 20 per cento, così potendo prospettarsi all'Ente, nella formulazione dei preventivi per i singoli servizi affidandi, costi complessivi congrui rispetto al mercato ed anzi persino competitivi, benchè tale requisito sia suvrrabbondante rispetto ai criteri normativi regolanti l'affidamento dei servizi a società in house.

Deve già rilevarsi che nel corso del corrente anno 2022 la gamma dei servizi affidati alla Società si è arricchita del servizio di manutenzione del cosiddetto "verde basso" (sfalcio erba e potatura siepi) che, oltre ad avere una significativa consistenza economica (pari a circa euro 100.000 sull'annualità 2022) è stato attuato in termini efficaci sì da offrire al Socio la concreta evidenza di vantaggi non solo economici, ma in termini di maggiore efficienza, rapidità di esecuzione, elasticità nelle modalità di attuazione, in particolare in ragione del rapporto strumentale sussistente tra la Società e l'Ente Socio, che fa sì che vi sia una immediatezza di comunicazioni, direttive, indirizzi.

In un'ottica di previsione a breve e medio termine della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società devono evidenziarsi i seguenti elementi positivi che inducono ad una favorevole prognosi in ordine alla concreta possibilità di raggiungere il traguardo dell'equilibrio economico della gestione e del recupero delle perdite pregresse nel corso degli esercizi 2023, 2024, 2025:

- 1) corrispettivi da noleggio automezzi e attrezzature: euro 1.200.000
- 2) Consistente incremento del fatturato riveniente dai servizi affidati dall'Ente Socio
- 3) Copertura dei costi generali con corrispettivi dei servizi caratteristici entro il 2023
- 4) Riduzione già per il corrente anno 2022 delle quote residue di ammortamento

In particolare, la già collaudata concreta possibilità di proseguire nell'attività di ristrutturazione del

debito ed addivenire ad intese transattive a saldo e stralcio con il ceto creditorio, cui si aggiunge l'opportunità di far conto su ricavi certi rivenienti dal noleggio di mezzi ed attrezzature, consentono di formulare previsioni positive in ordine alla gestione sul breve e medio termine dei flussi finanziari e di definizione della debitoria pendente, nel mentre la riduzione degli ammortamenti, unitamente alla prevista riconferma (almeno fino al 2025) derivante dal contratto di noleggio con Sanb ed alla progressiva espansione dei servizi a rendersi in favore del Comune di Corato, consentono di formulare previsioni favorevoli in ordine alla possibilità per la Società di recuperare le perdite subite nel 2020 e nel 2021 (ed oggetto di sospensione avvalendosi della speciale normativa emergenziale, già oggetto di disamina in apposita sezione della nota integrativa) entro il biennio 2025-2026.

Quanto a quest'ultima annualità, è doveroso precisare che in forza degli accordi con Sanb il biennio 2026-2027 risulta già contrattualizzato, benchè sottoposto ad opzione di recesso. Per l'ipotesi che, in vista della scadenza del triennio 2023-2024-2025 la società Sanb manifesti la volontà di non dare seguito al contratto, la società Asipu potrà realizzare e valorizzare anche in termini di mera liquidazione il parco automezzi in possesso, mentre per quanto concerne le attrezzature è ragionevole prospettare che il contratto avrà il suo naturale seguito nelle indicate annualità del 2026 e 2027 salvo che intervengano modalità radicalmente diverse di effettuazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Pertanto, si ritiene ragionevole prevedere l'ultimazione totale degli ammortamenti nel 2027, e dall'altra il parco automezzi, pur eventualmente non più oggetto di noleggio, potrà essere o utilmente impiegato in altre attività economiche o definitivamente liquidato con ragionevole prospettiva del conseguimento di ricavi, essendo ben più probabile l'ipotesi che detto complesso di beni, pur totalmente ammortizzato, mantenga un valore di mercato, rispetto a quella, opposta e denegata, che detto valore risulti azzerato sul piano economico oltre che sul piano contabile.

Tale prospettiva, naturalmente, è subordinata - essendo implausibile una diversa opzione in considerazione della natura in house della Società - alle scelte che il Socio adotterà in particolare in ordine alla gamma di servizi che saranno oggetto di affidamento ed alla ridefinizione dei quadri economici relativi a ciascun servizio. Si vuol significare, in particolare, che la Società, come già si è detto, potrà da una parte prospettare prezzi congrui rispetto a quelli di mercato, e dall'altra recuperare pienamente entro quei prezzi le voci di costo riferibili alle spese generali, a condizione che il ventaglio dei servizi affidandi si attesti su stanziamenti annui che si determinabili quantomeno nell'ordine di due milioni e mezzo di euro, per generare quadri economici entro i quali, senza superare le soglie della congruità dei costi per l'Ente, sia al contempo possibile contenere ed assorbire i costi generali di funzionamento della Società.

E' doveroso precisare, sul punto, che una ragionevole previsione delle spese generali induce a ponderare l'importo annuo di esse nell'ordine di circa 400.000 "a regime", considerando che la Società ha assoluta urgenza di dotarsi di un apparato amministrativo ad oggi solo in parte compensato da prestazioni acquisite in regime di *outsourcing*.

In una prospettiva di breve e medio termine si colloca anche il reperimento, non differibile oltre il corrente anno, di una nuova sede, il che consentirà peraltro di gestire il parco automezzi in maniera più efficiente, considerando che ad oggi la limitatissima disponibilità di aree pertinenti agli attuali uffici non consente di adunare tutti i mezzi in unico luogo, il che evidentemente comporta anche quale diretta conseguenza la difficoltà di assicurarne la corretta custodia e manutenzione, ed altresì rende più difficoltosa la piena valorizzazione di detti beni (ci si riferisce ovviamente a quelli non oggetto di noleggio alla società Sanb).

In base alle risultanze contenute nella presente relazione, si conferma pertanto la possibilità di sottoporre all'assemblea dei soci la possibilità di avvalersi, con riferimento alle **perdite degli esercizi in corso al 31/12/2020 e al 31/12/2021 - della sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile.**

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.



Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite formatesi negli esercizi 2020 e 2021 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	961.515	961.515
Riserva legale	3.996	3.996
Altre Riserve	22.629	22.627
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(410.228)	55.209
Utili (perdita) dell'esercizio	(805.619)	(465.437)
Totale patrimonio netto	(227.707)	577.910
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020/2021 (residuo)	1.215.847	410.228
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	988.140	988.138

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il presente documento così come presentato.

L'amministratore Unico
Avv. Renato Bucci

